

Lettera aperta ai soci ANPD'I della Sezione di Milano

e per conoscenza a tutte le sezioni ANPD'I d'Italia

Cari soci queste considerazioni sono un atto dovuto del disciolto consiglio direttivo della Sezione di Milano a seguito del commissariamento del 14/01/2011, per invitarVi ad ascoltare le loro ragioni nelle vicende che hanno condotto al commissariamento prima ed infine alla sostanziale chiusura da ogni attività della sezione.

A seguito del commissariamento della sezione è necessario ricordare che:

- il commissariamento è stato proposto dal Presidente Nazionale senza interpellare il Consiglio Nazionale, avvisato soltanto successivamente e senza che il Consigliere di Gruppo Regionale, a cui spettava sia la proposta che la nomina del commissario straordinario, potesse intervenire in proposito.
- la Commissione Ispettiva che a novembre ha eseguito la verifica contabile presso i locali della Sezione ha appurato la fattiva collaborazione del consiglio direttivo e del collegio dei sindaci revisori in carica (come specificato dall'esito del provvedimento disciplinare emanato dal Collegio dei Probiviri Regionali in data 4/07/2011) interpellando anche il **Presidente Macchi temporaneamente sospeso** per ogni chiarimento, che si è sempre messo a disposizione. Tutta la documentazione contabile era in sede ed è stata consegnata, su richiesta, agli ispettori della Presidenza Nazionale.
 - o degli esiti dell'ispezione non è stato redatto verbale; le contestazioni non sono state formulate per iscritto; dei documenti prelevati per consultazione non è stato redatto verbale; il legale rappresentante della Sezione all'epoca dei fatti (F. Cocchi ad interim) non ha firmato alcun documento di quanto sopra, per accettazione o presa visione.
 - o Il presidente della commissione ispettiva (successivamente nominato commissario straordinario della sezione), ha tenuto a precisare a tutto il consiglio direttivo che l'ispezione aveva il solo scopo di mettere ordine e di impartire disposizioni amministrative.
 - o Nel 2007 è stato approvato un nuovo regolamento associativo contenente nuove disposizioni amministrative, quindi tali regole dovevano essere applicate soltanto per la verifica dei bilanci successivi al 2007, mentre per i bilanci degli anni precedenti dovevano essere utilizzate come riferimento le disposizioni del precedente regolamento.
 - o Da parte della presidenza nazionale non sono mai state impartite disposizioni specifiche sull'amministrazione di una sezione nè tantomeno sulla corretta redazione e forma dei bilanci.
 - o Ogni sezione da statuto associativo dispone di piena autonomia amministrativa ma non viene specificato il perimetro di tale autonomia che evidentemente è sindacabile dalla Presidenza Nazionale

- I bilanci contestati dalla commissione ispettiva, dal 2006 al 2010, sono stati sempre redatti e confermati dal collegio dei revisori regolarmente eletto, nonché approvati dalle assemblee annuali e inviati alla presidenza nazionale che non ne ha mai contestato né la forma né i contenuti.
- Il consigliere economo ed i sindaci revisori dei conti sono soci che volontariamente prestano servizio in questa funzione, lo statuto non prevede che per ricoprire il ruolo siano necessarie specifiche competenze tecniche o accademiche anche perché non stiamo parlando dei bilanci di una società commerciale tenuta alle scritture contabili nelle forme e nei contenuti previsti dal codice civile e dal codice penale, bensì di una Associazione d'arma che sopravvive grazie al contributo d'iscrizione dei soci, dei contributi e donazioni volontarie e dei proventi dei corsi di paracadutismo.
- La sezione di Milano è diversa dalle altre del resto d'Italia, è prima per numero di soci, è prima per numero di nuclei periferici e di specialità, ricordiamo tra tutti il nucleo paracadutisti di Cinisello Balsamo che svolgendo anche compiti di protezione civile e facente parte integrante della sezione di Milano ha gestito per un anno l'intera operazione in Abruzzo che ha coinvolto il personale di tutte le sezioni d'Italia. La sezione di Milano, su progetto del consiglio direttivo, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Gioventù che ha inviato 50 studenti al campo di Navelli per impiego di volontariato insieme a tutti i paracadutisti di tutte le sezioni d'Italia, inviando altresì un contributo di € 14.000 con cui si è provveduto alla vestizione completa e ai generi di prima necessità di tutti i volontari, tutto contabilizzato nell'esercizio del 2010.
- Il presidente Macchi e il vice presidente Cocchi hanno ricoperto importanti incarichi a livello nazionale il primo come segretario tecnico nazionale sino al 2009 ed il secondo quale membro della commissione esaminatrice durante i corsi istruttori, facendo raggiungere all'intera associazione i massimi traguardi in capo alla sicurezza dell'attività aviolancistica e alla formazione del personale istruttore di tutte le sezioni d'Italia.
- La sezione di Milano ha ricevuto un decreto ingiuntivo ammontante a circa Euro 30.000 a fronte di un debito contratto da un socio già consigliere del direttivo della sezione e fiduciario del nucleo di protezione civile paracadutisti Cinisello Balsamo, il quale, non ottemperando ai doveri imposti dai fidi bancari accesi e in spregio alla fiducia concessagli da tutto il consiglio direttivo della sezione oltre che dello spirito associativo e delle normative, non informava lo stesso consiglio direttivo della sezione della situazione debitoria da lui contratta. Rendendosi irreperibile lasciava procedere la Banca creditrice ad un'azione giudiziaria nei suoi confronti in via principale ed in solido la Sezione ed il presidente Macchi come legale rappresentante della stessa all'epoca dei fatti.
- E' falsa l'accusa mossa nei confronti del consiglio direttivo che il contenzioso giudiziario della sezione (non unico tra l'altro nella storia della sezione di Milano) potesse esporre l'Associazione Nazionale tutta al risarcimento del debito perché già, con sentenza del Tribunale di Milano la sezione di Milano, che ha autonomia amministrativa e gestionale, era stata condannata al risarcimento dei danni occorsi ad un allievo paracadutista ai tempi della gestione del presidente Cambielli senza alcun coinvolgimento patrimoniale e legale, se non a titolo informativo della Presidenza Nazionale! E l'episodio del decreto ingiuntivo è stato strumentalmente e proditoriamente usato dalla Presidenza Nazionale per giustificare la sua tardiva proposta di commissariamento al Consiglio nazionale.

- Si contesta inoltre il tono accusatorio ed intimidatorio della lettera inviata dal Commissario straordinario ai soci della sezione di Milano, per convocare l'assemblea straordinaria dei soci di febbraio 2011, coprendo di fango l'intero operato (sempre a titolo volontario e gratuito) di tutti i consiglieri e dei presidenti succedutisi negli anni – a suo dire – dopo Cambielli (il compianto Emilio They, Dario Macchi, Fabrizio Cocchi, dimenticandosi del Magg. Peyrani eroe di El Alamein!).
- Si può comprendere ma con difficoltà di interpretazione che si sia riscontrata “una disarticolata redazione dei bilanci che hanno messo in luce talune macroscopiche discrasie, aggravate da carente documentazione”. Ricordiamo infatti che l'analisi contabile è stata fatta da persone che non hanno alcuna competenza in materia di revisione dei conti, non sono infatti iscritti all'albo nazionale dei revisori dei conti pertanto le loro risultanze sono assolutamente opinabili.
- Il testo del provvedimento disciplinare imposto dalla presidenza nazionale a carico di tutto il consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti è un susseguirsi di frasi retoriche finalizzate a gettare discredito e calunnia sui deferiti arrivando addirittura a dire che: “appare evidente che occorre adoperarsi per un ricambio completo dei vertici di questa sezione, affinché rinasca su sane e trasparenti basi gestionali...”; dimenticandosi di tutto quello che è stato fatto da tali loschi figuri negli anni passati per l'associazione nazionale tutta e che forse lui e molti altri come lui non hanno mai fatto per l'Associazione.
- La sezione di Milano ha sempre fatto molta invidia ad altre sezioni sparse per l'Italia: basti ricordare l'organizzazione impeccabile del campo di Navelli durante il terremoto in Abruzzo; le manifestazioni in ricordo dei caduti nelle Missioni di Pace alla presenza dei reduci e della autorità tra cui la Medaglia d'Oro Cap. Par. Gainfranco Paglia (socio della sezione di Milano), il Presidente della Provincia di Milano e gli Assessori regionali; la commemorazione della Battaglia di El Alamein alla presenza dei reduci e delle massime autorità civili e militari nonché del Ministro della Difesa On.le Ignazio La Russa anch'egli socio della sezione di Milano. Le manifestazioni sportive e lancistiche come il Battesimo del volo per i disabili, i trofei lancistici dedicati ai nostri Eroi come il Gen. Palumbo e l'aiutante Lubini o manifestazioni di altissimo livello come il lancio in Piazza del Duomo in occasione della Festa dell'Esercito; la custodia del Sacro di Tradate e del Campo X e la costituzione del Nucleo del Reggimento Folgore della RSI, per non parlare dell'Ufficio Brevetti Militari all'Estero che ci ha portato in tutte le scuole di paracadutismo del mondo riscuotendo elogi e onori di tutti i comandanti degli eserciti dei vari paesi visitati.
- In sostanza questa azione di discredito e di annientamento della sezione di Milano da parte del Presidente Nazionale, pro tempore aveva ed ha il solo ed unico intento di perseguire in tutti i modi possibili il presidente della sezione, Dario Macchi prima sospeso e poi espulso dall'Associazione, ed il Presidente ad interim Cocchi sospeso per un anno a pochi giorni dal rinnovo delle cariche. Colpevoli forse di aver dato le dimissioni da Segretario Tecnico Nazionale il Macchi e da membro della Commissione Tecnica Nazionale il Cocchi, per manifesta impossibilità di collaborare con il Presidente Nazionale il quale forte del proprio ruolo imponeva e impone a tutti i dirigenti e soci esclusivamente le sue verità. A maggior riprova di quanto sopra, il Presidente Nazionale, accompagnato da un Consigliere di Gruppo Regionale, convocava sul campo volo di Novi Ligure, il presidente ad interim Cocchi, intimandogli di dare immediatamente le dimissioni dietro minaccia di commissariamento della sezione come poi è effettivamente avvenuto
- Per quanto riguarda la – a suo dire – disastrosa situazione contabile della sezione di Milano, si fa presente che nel bilancio del 2008 l'utile netto era di 12.000 euro, nel 2009 l'utile era 6.000 euro ed

al momento del commissariamento il conto corrente della sezione è stato consegnato al commissario straordinario con un saldo attivo di più di 12.000 euro. Restiamo ancora in attesa di conoscere dove risiederebbe il danno per l'associazione.

- E tanto dannoso per la sezione è stato l'operato del consiglio direttivo e dei Suoi Presidenti che l'affitto della sede e l'uso della palestra erano a titolo completamente gratuito, concessi nel 2007 dal consiglio direttivo del TSN sulla base del rapporto di fiducia e di collaborazione instaurato dal Macchi con i vertici del tiro a segno; generando un risparmio di circa 10 mila euro annui (fonte il bilancio 2006 che riporta: canone di locazione Euro 9606,45, palestra Euro 1156) per le casse della sezione dal 2007 ad oggi.

Quando nel mondo la canaglia impera, la patria dei giusti è la galera.

Ora e sempre FOLGORE!

I paracadutisti di Milano